



ORIGINALE

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/ 139

del 05/07/2017

DIPARTIMENTO: OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E
POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: GESTIONE DEI RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE

OGGETTO: AIA n. 127/48 del 30/06/2009 e s.m.i. - ECO.LAN. Spa - D.lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 29-nonies, comma 2) – Approvazione variante sostanziale AIA della discarica “Cerratina”, categoria industriale identificata al punto 5.4 dell’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs.152/06 e s.m.i. ubicata in località “Cerratina” nel Comune di Lanciano (CH).

L'AUTORITA' COMPETENTE

DGR n. 469 del 24.06.2015

PREMESSO che con nota del 18/02/2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/42626 del 26/02/2016, ECO.LAN. Spa, con sede legale in Via Arco della Posta, 1 - 66034 Lanciano (CH), ha avanzato istanza di variante sostanziale all’AIA n. 127/48 del 30/06/2009 e s.m.i. per l’ampliamento dell’impianto/complesso IPPC denominato: “Discarica Cerratina” nel Comune di Lanciano (CH), rientrante nella categoria industriale identificata al punto 5.4 dell’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i., attraverso la modifica del profilo di chiusura della discarica in esercizio, con aumento della volumetria complessiva autorizzata;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- Direttiva del Consiglio dell’Unione europea n. 1999/31/CE del 26 aprile 1999, e, in particolare, l’art. 5, comma 2, relativo alla fissazione di obiettivi di riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti biodegradabili;
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione europea 2008/98/CE del 19 novembre 2008 “Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”, pubblicata sulla GUUE del 22/11/2008, n. L 312, che ha individuato: «la gerarchia nella gestione dei rifiuti quale ordine di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti» e stabilisce i principi di autosufficienza e prossimità nella gestione dei rifiuti;
- Regolamento CE n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all’etichettatura e all’imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al Regolamento (CE) n. 1907/2006;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento);
- Decisione della Commissione 2014/955/UE del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all’elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;
- D.lgs. 13.01.03, n. 36 “Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti” e s.m.i.;
- D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante: “Norme in materia ambientale” e s.m.i. ed in particolare la Parte Quarta, recante le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- L.R. 16.06.2006, n. 17 “Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi” e s.m.i.(in vigore dal 01/01/2007);
- L.R. 23.06.2006, n. 22 “Integrazione del Piano regionale di gestione rifiuti Abruzzo” che ha approvato definitivamente il “Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica”, cosiddetto “Programma RUB”;
- L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i.;
- D.M. 27.09.2010 avente per oggetto: “Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica”;
- D.lgs. 29.04.2010, n. 75 “Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell’articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88”;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 “Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile

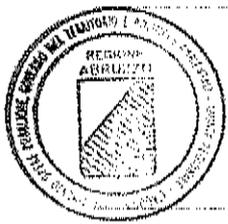


GIUNTA REGIONALE

- 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)", pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30/07/2010;
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 06.08.2013 inviata alle Regioni e alle Province autonome, recante disposizioni in materia di smaltimento in discarica dei rifiuti urbani;
- L. 11 agosto 2014, n. 116 di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 91: *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91: Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea;*
- Legge 06 agosto 2015 N. 125: *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, N. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"*;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti della Giunta Regionale, in ordine alle procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali:

- DGR n. 58 del 13.02.2004, afferente i procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrita Ambientale ai sensi dell'ex D.lgs. 59/05 e s.m.i.;
- DGR n. 461 del 03.05.2006, recante: *"Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento"*, che fissa i criteri per il rilascio dell'AIA, prevede la nuova modulistica ed i nuovi calendari per la presentazione delle richieste di autorizzazione;
- DGR n. 997 del 08.10.2007 e s.m.i., recante: *"Delibera di giunta Regionale n. 461 del 03.05.2006 avente ad oggetto D.Lgs 59/05 concernente "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento"*, Modifica che integra l'Allegato B della DGR n. 461/06 con l'art. 8 *"Autorizzazione avente valore AIA"*;
- DGR n. 233 del 26/03/2008 recante: *"Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente ad oggetto: D.Lgs 59/2005 concernente attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento"*, Modifica ed integrazione, che integra l'Allegato B della DGR n. 461/06 con l'art. 9 *"Sanzioni"*;
- DGR n. 1154 del 27/11/2008 recante: *"DGR 03/05/2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs 59/2005 concernente "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento" e DGR 09/08/2004 n. 686 avente ad oggetto D.lgs. 372/99, concernente: "Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento" - art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). "Adeguamento al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24 aprile 2008"*, che recepisce il Decreto Interministeriale sulle Tariffe;
- DGR n. 862 del 13/08/2007 recante: *Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente "attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento"*, Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 DGR n. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 D.lgs 59/05 – approvazione modulistica, che modifica l'art. 5 dell'Allegato B alla DGR n. 461/06;
- DGR n. 158 del 30/03/2009 recante: *"DGR n. 997 dell'8.10.2007 avente per oggetto: DGR n. 461/06 del 03.05.2006 - D.Lgs. 59/05 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modifica disposizioni in materia di autorizzazioni avente valore di AIA"*;
- DGR n. 310 del 29/06/2009 avente ad oggetto: *"Criteri ed indirizzi dell'Autorizzazione Integrita Ambientale ed individuazione dell'Autorità competente ai sensi del D.Lgs 59/05 – Modifiche e riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n. 58/2004 e DGR n. 461/2006"*, con la quale è stata modificata la DGR n. 58 del 13.02.2004 ed è stata individuata quale Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali, ai sensi del D.lgs 59/05 (recepito nel D.lgs 152/2006) la Direzione Protezione Civile Ambiente (oggi Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali) relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4 a), 6.5 dell'Allegato I del predetto Decreto;
- DGR n. 778 del 11/10/2010 recante: *"Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione"*;
- DGR n. 917 del 23/12/2011 recante: *"Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Norme in materia Ambientale". Parte seconda - Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la*



GIUNTA REGIONALE

valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)". Parte IV - Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati". Approvazione di linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1 lettera l), l bis), art. 29- nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

- DGR n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: "Individuazione dell'autorità competente ai sensi della parte II° del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in materia di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali. Modifica delle disposizioni di cui alla DGR N. 310 del 29/06/09";
- DGR n. 4 del 12/01/2016 recante: "Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA – Approvazione Modulistica aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. 152/2006) e Autorizzazione Unica (D.Lgs. 387/2003)";
- DGR n. 806 del 05/12/2016 avente per oggetto: "D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. - Piano di ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis ed 11-ter. Approvazione";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DA13/9 del 13/01/2015 avente per oggetto: " D.lgs. 152/06, D.lgs. 46/2014, Circolare Ministeriale prot.n. 22295 del 27/10/2014 avente all'oggetto - Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 – Proroga scadenza Autorizzazioni Integrate Ambientali";

VISTO il Decreto interministeriale del 24 aprile 2008 avente per oggetto: "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all'art. 18, comma 2 dell'ex D.lgs. 59/2005, mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D.lgs. 59/2005, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTO il Decreto MATTM 06/03/2017, n. 58 recante: "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";

VISTO il D.lgs 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., Parte Seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)", come modificato dal D.lgs 29.06.2010 n. 128 e dal D.lgs 04.03.2014 n. 46, che rappresenta, il nuovo strumento di recepimento della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, concernente la prevenzione, la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC)" ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 29-*quater* - "Procedure per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale";
- art. 29-*sexies* - "Autorizzazione integrata ambientale";
- art. 29-*nonies* - "Modifica degli impianti o variazioni del gestore" che prevede quanto segue: "Nel caso in intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro trenta giorni all'autorità competente, anche nelle forme dell'autocertificazione ai fini della volturazione dell'autorizzazione integrata ambientale";
- art. 29-*decies* - "Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 9;

VISTA la DGR n. 1227 del 27.11.2007 avente per oggetto: "Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 254 del 28.04.2016 "Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007";

RICHIAMATE le disposizioni che regolano il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (S.I.S.T.R.I.), così come disciplinato dall'art. 188-*ter* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;



GIUNTA REGIONALE



RICHIAMATA l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 127/48 del 30/06/2009 e s.m.i.;

RICHIAMATI i provvedimenti AIA n. 6/12 del 21/06/2012 e AIA n. DPC026/74 del 30/11/2015, di presa d'atto di varianti non sostanziali per l'aumento della volumetria complessiva della discarica rispettivamente del 10% e del 5% nei limiti dell'art. 18, comma 2 della L.R. 21/10/2013, n. 36;

DATO ATTO che l'attività esercitata dalla ECO.LAN Spa rientra tra le categorie di attività industriali di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i.: *Punto 5.4 "Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti"*;

VISTA la nota della Direzione Generale della Regione - CCR/VIA, di cui al prot.n. 2016054793 del 14/03/2016, acquisita dal SGR al prot.n. 0013202/16 del 05/08/2016, con la quale si esprime *giudizio favorevole n. 2687 del 28/07/2016* con le seguenti prescrizioni: *"omissis .. che siano attuate le attività connesse ai monitoraggi ambientali di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.lgs 152/2006 .. omissis"*;

PRESO ATTO degli elaborati tecnici e le tavole progettuali del settembre 2015. Allegati all'istanza di variante sostanziale avanzata e nello specifico:

- Elaborato A.1 - Relazione Tecnica;
- Elaborato A.2 - Relazione Geologica, Idrogeologica, geotecnica e sismica;
- Elaborato A.3 - Verifica di stabilità;
- Elaborato A.4 - Elaborato tecnico descrittivo con allegati elaborati grafici:
 - ✓ Inquadramento territoriale;
 - ✓ Quadro dei vincoli;
 - ✓ Recupero energetico del gas di discarica – Layout impianto sc. 1:1000 e 1:100;
 - ✓ Impianto mobile (Trattamento meccanico) - Layout impianto sc. 1:100;
 - ✓ Planimetria deposito materie prime e materiali ausiliari sc. 1:1000;
 - ✓ Planimetria rete idrica di approvvigionamento sc. 1:1000;
 - ✓ Planimetria scarichi idrici scala 1:750;
 - ✓ Planimetria punti di emissione sc. 1:1000;
 - ✓ Planimetria deposito rifiuti prodotti sc. 1:1000;
 - ✓ Valutazione di Impatto acustico (giugno 2015);
- Elaborato A.5 - Scheda tecnica integrativa - Discarica rifiuti - Attività di smaltimento/recupero rifiuti (Impianto Mobile);
- Elaborato A.6 – Verifica di assoggettabilità alla relazione di riferimento;
- Tav. 1 - Planimetria e sezioni dello stato di fatto con documentazione fotografica sc. 1:1000;
- Tav. 2 - Planimetria e sezioni Progetto di variante sc. 1:1000;
- Tav. 3 - Sistemazione finale dell'area con particolari costruttivi sc. 1:1000.

RICHIAMATO il contenuto della nota del SGR, prot.n. RA/77393 del 12/04/2016, con la quale si comunica l'avvio del procedimento istruttorio ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

PRESO ATTO della nota del SGR prot.n. RA/73968 del 20/10/2016, con la quale si autorizza ECO.LAN. Spa a trasmettere gli elaborati tecnici e le tavole progettuali sopramenzionati agli Enti coinvolti nell'iter istruttorio, con contestuale convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 03/11/2016;

DATO ATTO della nota di ECO.LAN. Spa, datata 26/10/2016, con la quale si comunica la trasmissione degli elaborati tecnici e tavole progettuali agli Enti coinvolti nel procedimento di che trattasi;

PRESO ATTO della nota prot.nn 24395 della Provincia di Chieti, datata 31/10/2016, acquisita dal SGR al prot.n. 0037405 del 31/10/2016, nella quale si afferma, tra l'altro, che: *"omissis Considerata inoltre la competenza regionale nel caso e la competenza esclusiva attribuita dalla Regione Abruzzo all'organo tecnico ARTA, ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 32 del 20-10-2015, questo Ente ritiene di non poter esprimere parere in merito all'ampliamento richiesto dalla Ditta ECO.LAN. S.p.A... omissis"*;



GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale della CdS del 03/11/2016, il cui testo si riporta qui di seguito per estratto:

"omissis....."

Preliminarmente il Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche provvede alla verifica della legittimità da parte dei singoli partecipanti a presenziare alla odierna CdS, secondo quanto disposto dalla legge. La predetta verifica ha esito positivo.

La Conferenza di Servizi prende atto:

1) Della nota del SGR prot. n° RA/73968 del 20.10.2016 di avvio del procedimento, trasmissione degli elaborati e convocazione della Conferenza di Servizi per iniziativa presentata dalla Società ECO.LAN S.p.A.;

2) Della nota della Direzione Generale della Regione – CCR-VIA – Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale nella quale si esprime Giudizio n° 2687 del 28.07.2016, favorevole con la seguente prescrizione:

1 Che siano attuate le attività connesse ai monitoraggi ambientali di cui al titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;

3) Nota della Provincia di Chieti prot. n° 24395 del 31.10.2016;

Nel Corso della CdS si acquisisce la seguente documentazione:

4) Nota del Comune di Mozzagrogna prot. 6430 del 03/11/2016;

Il Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche Marco Famoso dà lettura ai presenti di quanto sopramenzionato e acquisito agli atti, fa un breve intervento illustrando l'iniziativa della Società ECO.LAN S.p.A. invitando i presenti a prendere la parola.

Prende la parola il Dott. Massimo Ranieri Presidente della Società Eco.lan S.p.A. che dichiara quanto segue: .. In merito all'aspetto odorigeno della nota del Comune di Mozzagrogna si fa presente che i rifiuti che vengono smaltiti in discarica sono rappresentati da rifiuti trattati e pertanto i cattivi odori vengono meno perché gli stessi si presentano stabilizzati e igienizzati e quindi in sostanza inerti.

Si fa presente inoltre che l'impianto mobile verrà definitivamente chiuso entro la fine dell'anno precisamente entro il 31/12/2016 pertanto vengono meno tutti quegli aspetti che potrebbero generare odori molesti. Il dott. Ranieri ribadisce altresì che tale volumetria richiesta è inserita nei piani programmi provinciali (DPC 89/2008) e regionali (DGR 113/2009) quale recupero delle volumetrie "prestate" ai Comuni extra ambito consortile.

Prende la parola l'Avv. Xavier Santiapichi per conto della Società Ecologica Sangro e del Consorzio Ecofrentano che dichiara quanto segue: Rispetto al parere espresso dalla Provincia di Chieti sopramenzionato esso non rappresenta, ai sensi dell'art. 14 ter comma 3, della Legge 241/90 e s.m.i., un "parere espresso in modo univoco e vincolante" che contiene la posizione dell'Amministrazione. L'ultimo capoverso della citata nota della Provincia di Chieti precisa che "Questo Ente ritiene di non poter esprimere parere";

Rispetto al parere espresso dal Comune di Mozzagrogna, si osserva che esso riguarda esclusivamente aspetti di tutela ambientale già presi puntualmente in considerazione nell'ambito del procedimento di VIA, poi concluso con Giudizio n° 2687/2016. In quell'ambito, pur potendo il Comune presentare osservazioni ai sensi del comma 3 dell'art. 23 del T.U. Ambiente, le stesse non risultano pervenute. Peraltro va osservato che le tematiche sollevate dal Comune sono state puntualmente esaminate nello studio preliminare depositato e valutato favorevolmente dall'Amministrazione Regionale. Il parere del Comune è limitato, come correttamente osservato nella nota di convocazione (prot. N° 73968 del 20/10/2016) della presente Conferenza:

1) Agli aspetti urbanistici a proposito dei quali nulla si dice;

2) All'inquinamento acustico, e qui l'Amministrazione precisa di non essere dotata del relativo strumento di programmazione;

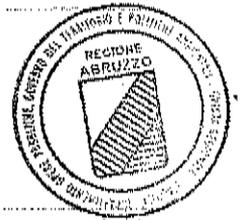
3) In merito alla VINCA, che qui va esclusa, non incidendo l'intervento su alcuna area protetta.

Prendono la parola i progettisti Ing. Nicola Bianco e Ing. Andrea Vincenti che in merito alla volumetria della seconda variante non sostanziale nell'ambito della documentazione tecnica è stata erroneamente indicato un recupero volumetrico di 100.000 mc in luogo dei 107.500 mc effettivamente autorizzati con provvedimento AIA n° DPC026/74 del 30.11.2015 che determina una volumetria complessiva della discarica pari a 2.357.500 mc alla quale sono da aggiungere i 368.300 mc della variante oggetto della presente Conferenza.

In merito all'osservazione della Provincia di Chieti relativa alle verifiche di stabilità, gli stessi progettisti chiariscono quanto segue: .. La Discarica è stata realizzata totalmente in trincea e pertanto non sono presenti opere di sostegno artificiali, poggiando la stessa su un substrato geologico naturale, costituito da un banco di argilla di notevole spessore, che dà la massima garanzia di sostegno dell'opera.



GIUNTA REGIONALE



Pertanto, con le verifiche di stabilità presentate agli atti (Elaborato A.3 - Verifiche di stabilità) sono stati presi in considerazione gli unici possibili elementi di criticità costituiti dalla stabilità dell'ammasso in relazione all'aumento del carico ed ai nuovi profili di chiusura finale.

Il sottoscritto Davide Caporale, Assessore delegato del Comune di Lanciano esprime parere favorevole preventivo salvo eventuale e diversa valutazione del Consiglio Comunale, con riferimento all'aspetto urbanistico, in considerazione del fatto che l'ampliamento si configura come opera di interesse pubblico e che la discarica stessa è già inserita nel Piano Regionale in corso di approvazione.

Per quanto attiene alle valutazioni igienico-sanitarie e ambientali lo stesso Assessore e il Dott. Antonio Iezzi, Responsabile del Servizio Ambiente del Comune di Lanciano, subordinano il parere favorevole al rilascio dei pareri favorevoli che dovranno essere rilasciati dagli Enti preposti la AUSL e l'ARTA.

L'assessore Caporale precisa, inoltre, che il parere favorevole trova la sua giustificazione anche dal fatto che il conferimento in discarica attiene a rifiuti preventivamente trattati che non hanno effetti negativi in riferimento all'aspetto odorigeno.

Il Presidente di Eco.Lan. S.p.A. chiede che l'autorizzazione all'ampliamento in questione tenga conto delle determinazioni regionali assunte con DGR 1095/2015 circa il conferimento diretto dei rifiuti in discarica.

Il legale rappresentante della Ecologica Sangro osserva - in replica al punto di cui sopra ed anche al fine di evitare ogni possibile sanzione anche di carattere penale - che i rifiuti conferiti in discarica, in base alla legislazione comunitaria e nazionale, devono essere necessariamente sottoposti ad un processo di trattamento che permetta di limitare ogni effetto negativo, anche solo potenziale, sull'ambiente. Si chiede conseguentemente alla Regione di valutare, con la dovuta cautela, la legittimità di eventuali provvedimenti che permettano l'abbandonamento di rifiuti scaturenti dalla raccolta differenziata (anche spinta ed anche al di là della classificazione CER) e che non siano stati oggetto di preventiva cernita/trattamento idonea ad evitare ogni conseguenza ambientale.

Cio anche nel rispetto dell'indicazione del Comune di Lanciano rispetto alle emissioni odorogene poiché la DGR da Ecolan S.p.A. prevede un IRD di 1.000 mmg/Kg; in palese contrasto con i livelli accettabili di emissioni odorogene che sono stati esaminati nell'ambito del tavolo tecnico istituito presso il Ministero dell'Ambiente.

Al termine della seduta la CdS incarica il SGR di acquisire entro i termini prestabiliti i pareri delle Amministrazioni che non hanno ancora formulato alla data odierna il proprio parere. Si incarica altresì il SGR, allo scadere dei predetti termini di esaminare tutta la documentazione istruttoria al fine di procedere se del caso ad una eventuale ed ulteriore CdS ovvero alla adozione di un provvedimento definitivo. .. omissis";

PRESO ATTO della nota prot.n. 6430 del 03/11/2016, inviata dal Comune di Mozzagrogna (CH), e acquisita dal SGR in sede di conferenza di Servizi in pari data con prot.n. 0084001, con la quale l'Amministrazione comunale esprime **parere contrario** alla variante di che trattasi sottolineando in particolare "omissis Qualora non si dovesse tenerne conto, chiede che vengano adottati una serie di interventi tesi a minimizzare/ridurre gli impatti sanitari ed ambientali che di seguito si elencano:

- un monitoraggio costante della qualità dell'aria;
- l'approfondimento dello studio sanitario condotto dall'Agenzia Sanitaria Regione Abruzzo;
- realizzazione di una barriera arborea sia a monte (zona sopra vento) che a valle (sottovento) dell'impianto di discarica, finalizzata a mitigare l'impatto visivo e ridurre la dispersione degli odori... omissis";

CONSIDERATA la nota del SGR, prot.n. 0084944/16 del 03/11/2016, con la quale viene trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 03/11/2016, unitamente agli allegati ivi richiamati;

PRESO ATTO della nota dell'ARTA - Distretto provinciale di Chieti, prot.n. 9200 del 06/12/2016, con la quale si trasmette una relazione tecnica contenente le valutazioni di competenza;

PRESO ATTO del parere positivo espresso dal Comune di Lanciano in sede di CdS del 03/11/2016, riguardante l'aspetto urbanistico ai sensi del D.P.R. n. 380/2011;



GIUNTA REGIONALE

TENUTO CONTO della nota prot.n. 0092958/16 del 15/11/2016 del SGR, con la quale, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla DGR n. 450 del 12/07/2016, si prende atto della comunicazione della ECO.LAN. Spa, in merito alla prosecuzione delle attività dell'impianto mobile a servizio della discarica sino alla data del 31/12/2016;

PRESO ATTO della nota prot.n. 380/017 del 08/06/2017, acquisita dal SGR per il tramite del Comune di Lanciano con nota prot.n. 36177 del 14/06/2017, con la quale la ASL 2 (Lanciano – Vasto – Chieti) esprime **parere igienico sanitario favorevole** in merito all'ampliamento della discarica;

PRESO ATTO della nota prot.n. 36177 del 14/06/2017, acquisita dal SGR in data 22/06/2017 al prot.n. 168705/17, con la quale il Comune di Lanciano esprime per quanto di competenza ed ai soli fini ambientali **parere favorevole condizionato** all'integrale recepimento delle condizioni richieste da ARTA - Distretto provinciale di Chieti con nota prot.n. 9200 del 06/12/2006;

RICHIAMATA la recente modifica al "Codice Antimafia" di cui al D.lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del Libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno prot.n. 11001/119/20 dell'8/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine alla applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal citato D.lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

DATO ATTO che, per la ECO.LAN. Spa verranno effettuati gli accertamenti previsti dalla suddetta normativa in merito all'acquisizione della prevista comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs 06.11.2011, n. 159 nonché della DGR n. 1277/2007 citata in premessa;

DATO ATTO che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, nel corso del quale gli inviti alle Conferenze dei Servizi e tutte le integrazioni progettuali risultano regolarmente inoltrate, rendendosi applicabili le disposizioni riportate all'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i., ai sensi delle quali, valutate le specifiche risultanze delle CdS e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si ritiene di adottare il presente provvedimento, sostitutivo a tutti gli effetti di ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta CdS;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione prodotta dalla ECO.LAN. Spa non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. (TUEL);

RICHIAMATO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";



GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto "Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto

DETERMINA

ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs. 152/06 e s.m.i. - DGR n. 469 del 24/06/2015

Art. 1

VARIANTE SOSTANZIALE

di autorizzare ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs.152/2006 e s.m.i. **la variante sostanziale all'AIA n. 127/48 del 30/06/2009 e s.m.i.**, di titolarità della ECO.LAN. Spa, C.F. e Partita IVA 01537100693, con sede legale in via Arco della Posta n. 1 - 66034 Lanciano (CH), per la realizzazione ed esercizio dell'ampliamento dell'impianto/complesso IPPC denominato: "Discarica Cerratina" - 66034 Lanciano (CH), di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.), ubicato in località "Cerratina" nel Comune di Lanciano, inerente la modifica del profilo di chiusura della discarica in esercizio, con aumento di **368.300 mc** della volumetria complessiva autorizzata per una capacità totale di **2.725.800 mc** nel rispetto dei seguenti elaborati progettuali (*settembre 2015*):

- Elaborato A.1 - Relazione Tecnica;
- Elaborato A.2 - Relazione Geologica, Idrogeologica, geotecnica e sismica;
- Elaborato A.3 - Verifica di stabilità;
- Elaborato A.4 - Elaborato tecnico descrittivo con allegati elaborati grafici:
 - ✓ Inquadramento territoriale;
 - ✓ Quadro dei vincoli;
 - ✓ Recupero energetico del gas di discarica - Layout impianto sc. 1:1000 e 1:100;
 - ✓ Planimetria deposito materie prime e materiali ausiliari sc. 1:1000;
 - ✓ Planimetria rete idrica di approvvigionamento sc. 1:1000;
 - ✓ Planimetria scarichi idrici scala 1:750;
 - ✓ Planimetria punti di emissione sc. 1:1000;
 - ✓ Planimetria deposito rifiuti prodotti sc. 1:1000;
 - ✓ Valutazione di Impatto acustico (giugno 2015);
- Elaborato A.6 - Verifica di assoggettabilità alla relazione di riferimento;
- Tav. 1 - Planimetria e sezioni dello stato di fatto con documentazione fotografica sc. 1:1000;
- Tav. 2 - Planimetria e sezioni Progetto di variante sc. 1:1000;
- Tav. 3 - Sistemazione finale dell'area con particolari costruttivi sc. 1:1000.

Art. 2

AUTORIZZAZIONI REGIONALI INTEGRATE

Il presente provvedimento integra le autorizzazioni citate in premessa (AIA n. 127/48 del 30/06/2009 e s.m.i.) solo per la parte concernente l'ampliamento e la modifica del profilo di chiusura della discarica in esercizio, richiamando tutte le prescrizioni, condizioni obblighi e limiti previsti nelle precedenti autorizzazioni a far data dall'adozione dello stesso e sino all'emanazione di un provvedimento completo di riesame dell'intera installazione, ai sensi dell'art. 29-octies "Rinnovo e riesame" del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,

Art. 3

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

La validità del presente provvedimento è legata alla scadenza dell'AIA n. 127/48 del 30/06/2009 e s.m.i., ovvero sino alla data del **30/06/2019**, salvo successivi aggiornamenti di cui al precedente art. 2.



GIUNTA REGIONALE

Art. 4

CONDIZIONI E PRESCRIZIONI

Si richiama il rispetto delle condizioni e prescrizioni dell'AIA n. 127/48 del 30/06/2009 e s.m.i., salvo quanto modificato con la presente autorizzazione. Inoltre, la validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. **ARTA - Distretto provinciale di Chieti, di cui alla nota prot.n. 9200 del 06/12/2016:**

- Smaltimento in discarica - "omissis ... si ritiene che sia necessario avere evidenza che, in base alle caratteristiche del rifiuto indifferenziato attualmente in ingresso all'impianto e alle caratteristiche del ritrovagliatore, il sottovaglio in uscita dell'impianto, che nell'Elaborato Tecnico Descrittivo viene definito come "frazione secca", non necessiti anche esso di una stabilizzazione della componente organica";
- Serbatoio gasolio - "omissis .. si chiede che il bacino di contenimento sia invece di capacità almeno uguale a quella del serbatoio in modo da poter prevenire una possibile contaminazione";
- Piano di monitoraggio e controllo - "omissis ... Si evidenzia che nel piano proposto dall'azienda non si fa menzione del monitoraggio delle emissioni diffuse all'interno della discarica, previsto al punto 7.5.1 delle linee guida ARTA per il monitoraggio delle discariche per rifiuti non pericolosi, approvate con DGR n. 226/2009. Pertanto si chiede all'azienda di integrare in tal senso il piano presentato ... omissis".

Inoltre il gestore dell'impianto di smaltimento, è tenuto ad accompagnare il report annuale con la tabella di cui alla nota sopracitata. .. omissis";

b. **Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, di cui alla nota prot.n. 2016054793 del 14/03/2016:**

"omissis ... Che siano attuate le attività commesse ai monitoraggi ambientali di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.lgs 152/2006". .. omissis";

c. **Servizio Gestione dei Rifiuti:**

"omissis ...

- monitoraggio costante della qualità dell'aria;
- realizzazione di una barriera arborea sia a monte che a valle dell'impianto di discarica. .. omissis";

Art. 5

GARANZIE FINANZIARIE

Entro **30 (trenta) giorni** dalla data di notifica del presente provvedimento, ECO.LAN. Spa dovrà presentare al SGR le garanzie finanziarie, adeguate ai sensi della **DGR n. 254 del 28/04/2016**.

Art. 6

PRESCRIZIONI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

ECO.LAN. Spa dovrà presentare la documentazione integrativa, richiesta dall'ARTA - Distretto provinciale di Chieti, di cui alla nota prot.n. 9200 del 06/12/2016, entro **30 (trenta) giorni** dalla data di emanazione del presente provvedimento.

Art. 7

RISPETTO DELLE CONDIZIONI E PRESCRIZIONI

ECO.LAN. Spa è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 29-*decies*, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattordecies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.



GIUNTA REGIONALE



Art. 8

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il presente provvedimento è subordinato al rispetto del Piano di Monitoraggio e Controllo, integrato con le disposizioni di cui alla nota ARTA prot.n. 9200 del 06/12/2016, richiamata all'art. 4. Le spese occorrenti per le attività di controllo, previste nel piano di monitoraggio, sono a carico del gestore come previsto dal DM 24/04/2008 "Modalità, anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.lgs. 59/05" ed ai sensi della DGR n. 1154 del 27/11/2008.

Art. 9

EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di notifica alla Società interessata e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Art. 10

TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO

- a) Il presente provvedimento viene redatto in n. 1 originale, che viene notificato, ai sensi di legge, alla ECO.LAN. Spa, con sede legale in Via Arco della Posta, 1 - 66034 Lanciano (CH);
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli Uffici del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, via Catullo, n. 2 - 65127 Pescara, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento a tutte le Autorità interessate ed al B.U.R.A.T per la pubblicazione, limitatamente agli estremi del provvedimento, all'oggetto e al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio (D.Lgs. 104 del 02/07/2010) oppure entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24/11/1971, n. 1199 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Istruttore del provvedimento
(Marco Famoso)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Responsabile del procedimento
(Dott. Franco Gerardini)